



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA

Protocollo d'Intesa per la costituzione del Tavolo di Partenariato Provinciale di Vibo Valentia

TRA

L'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia rappresentata da _____
Il Comune di Acquaro rappresentato da _____
Il Comune di Arena rappresentato da _____
Il Comune di Briatico rappresentato da _____
Il Comune di Brognaturo rappresentato da _____
Il Comune di Capistrano rappresentato da _____
Il Comune di Cessaniti rappresentato da _____
Il Comune di Dasà rappresentato da _____
Il Comune di Dinami rappresentato da _____
Il Comune di Drapia rappresentato da _____
Il Comune di Fabrizia rappresentato da _____
Il Comune di Filadelfia rappresentato da _____
Il Comune di Filandari rappresentato da _____
Il Comune di Filogaso rappresentato da _____
Il Comune di Francavilla Angitola rappresentato da _____
Il Comune di Francica rappresentato da _____
Il Comune di Gerocarne rappresentato da _____
Il Comune di Ionadi rappresentato da _____
Il Comune di Joppolo rappresentato da _____
Il Comune di Limbadi rappresentato da _____
Il Comune di Maierato rappresentato da _____
Il Comune di Mileto rappresentato da _____
Il Comune di Mongiana rappresentato da _____
Il Comune di Monterosso Calabro rappresentato da _____
Il Comune di Nardodipace rappresentato da _____
Il Comune di Nicotera rappresentato da _____
Il Comune di Parghelia rappresentato da _____
Il Comune di Pizzo rappresentato da _____
Il Comune di Pizzoni rappresentato da _____

Il Comune di Polia rappresentato da _____

Il Comune di Ricadi rappresentato da _____

Il Comune di Rombiolo rappresentato da _____

Il Comune di San Calogero rappresentato da _____

Il Comune di San Costantino Calabro rappresentato da _____

Il Comune di San Gregorio d'Ippona rappresentato da _____

Il Comune di San Nicola da Crissa rappresentato da _____

Il Comune di Sant'Onofrio rappresentato da _____

Il Comune di Serra San Bruno rappresentato da _____

Il Comune di Simbario rappresentato da _____

Il Comune di Soriano Calabro rappresentato da _____

Il Comune di Spadola rappresentato da _____

Il Comune di Spilinga rappresentato da _____

Il Comune di Stefanaceni rappresentato da _____

Il Comune di Tropea rappresentato da _____

Il Comune di Vallelonga rappresentato da _____

Il Comune di Vazzano rappresentato da _____

Il Comune di Vibo Valentia rappresentato da _____

Il Comune di Zaccanopoli rappresentato da _____

Il Comune di Zambrone rappresentato da _____

Il Comune di Zungri rappresentato da _____

La Comunità Montana Alto Mesima – Monte Poro rappresentata da _____

La Comunità Montana delle Serre rappresentata da _____

La Camera di Commercio I.A.A. rappresentata da _____

Il Consorzio di Bonifica Integrale Vibo Valentia, Mesima, Marepotamo rappresentato da _____

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Vibo Valentia rappresentato da _____

CONFINDUSTRIA - Vibo Valentia rappresentata da _____

Vibo Sviluppo rappresentata da _____

CONFESERCENTI rappresentato da _____

CONFCOMMERCIO rappresentata da _____

CONFCOOPERATIVE rappresentata da _____

LEGA COOPERATIVE rappresentata da _____

Centro Servizi per il Volontariato rappresentato da _____

CASARTIGIANI rappresentata da _____

CNA rappresentata da _____

CONFARTIGIANATO rappresentata da _____

AIAB Calabria rappresentata da _____

ICEA rappresentata da _____

CIA - Vibo Valentia rappresentata da _____

COLDIRETTI - Vibo Valentia rappresentata da _____

CONFAGRICOLTURA - Vibo Valentia rappresentata da _____

COPAGRI - Vibo Valentia rappresentata da _____

COGAL MONTE PORO rappresentato da _____

Parco Naturale Regionale delle Serre rappresentato da _____

Parco Marino Regionale Fondali di Capocozzo – S. Irene – Vibo Marina - Pizzo Calabro Capo

Vaticano e Tropea rappresentato da _____

GGIL rappresentata da _____

CISL rappresentata da _____

UIL rappresentata da _____

CISAL rappresentata da _____

UGL rappresentata da _____

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori rappresentato da _____

Il Collegio dei Geometri rappresentato da _____

L'Ordine degli Ingegneri rappresentato da _____

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali rappresentato da _____

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili rappresentato da _____

L'Ordine dei Geologi della Calabria rappresentato da _____

Premesso che :

- l'art. 11, comma 1, del Reg. CE n. 1083/2006 stabilisce che : *“Gli obiettivi dei Fondi sono perseguiti nel quadro di una stretta cooperazione, (in seguito: «partenariato»), tra la Commissione e ciascuno Stato membro. Ciascuno Stato membro organizza, se del caso e conformemente alle norme e alle prassi nazionali vigenti, un partenariato con autorità ed organismi quali:*
 - a) le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;*
 - b) le parti economiche e sociali;*
 - c) ogni altro organismo appropriato in rappresentanza della società civile, i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione della parità tra uomini e donne;*
- il comma 1 del suindicato art. 11 altresì dispone: *“Ciascuno Stato membro designa i partner più rappresentativi a livello nazionale, regionale e locale, nei settori economico, sociale e*

ambientale o in altri settori (di seguito: «i partner»), conformemente alle norme e alle prassi nazionali, tenendo conto della necessità di promuovere la parità tra uomini e donne e lo sviluppo sostenibile tramite l'integrazione di requisiti in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente»;

- l'art. 11, comma 2, del Reg. CE n. 1083/2006 prevede che *“Il partenariato verte sulla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi operativi”;*
- la Comunicazione della Commissione europea COM (2005) n. 299 del 5 luglio 2005 - Linee Guida comunitarie per la programmazione 2007-2013 – al paragrafo 3.5 Governance, statuisce che : *“Un fattore determinante per l'efficacia della politica di coesione è la qualità del partenariato tra tutti coloro che sono coinvolti, anche a livello regionale e locale, nella preparazione e nell'attuazione dei programmi”;*
- il Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007, al capitolo VI. 2.2 stabilisce che : *“Il partenariato economico-sociale rappresenta un principio e un valore che in un sistema aperto e in un ordinamento pluralista consente di prendere decisioni pubbliche sulla base di conoscenze adeguate e di verificarne l'attuazione e gli effetti”;*
- il medesimo capitolo del QSN afferma che : *“Fanno complessivamente parte del partenariato socio-economico le organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative, comprese quelle del credito, le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, le organizzazioni di rappresentanza del “terzo settore”, del volontariato e del no-profit, le organizzazioni ambientaliste e quelle di promozione delle pari opportunità. Per quanto riguarda il livello nazionale del partenariato, il criterio di massima cui ispirare la partecipazione è la rappresentatività presso il CNEL. A livello regionale e locale, possono essere inoltre invitati a partecipare i soggetti espressione di specifici interessi presenti sul territorio; la loro individuazione e valorizzazione è competenza dei soggetti istituzionali regionali e locali incaricati della programmazione, progettazione ed attuazione degli interventi, in particolar modo di quelli realizzati in forma integrata”;*
- la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 sull'attuazione del QSN 2007 – 2013, all'Allegato 4 – Partenariato economico e sociale – prevede che : *“I Protocolli contengono le finalità del coinvolgimento delle parti; i principi cui il partenariato si ispira; l'oggetto del confronto partenariale; l'articolazione dei differenti livelli di coinvolgimento; le sedi di confronto e ogni altra questione ritenuta rilevante, tenendo conto del livello e delle prassi esistenti”;*
- che il POR Calabria FESR 2007 – 2013, al par. 5.4.7.2. - Progetti Integrati di Sviluppo Regionali e Locali – prevede che : *“Il Partenariato della Progettazione Integrata è dislocato su*

tre livelli: Livello Regionale (Tavolo di Partenariato Regionale); Livello Provinciale (Tavoli del Partenariato Provinciale); Livello di Progetto (Partenariato di Progetto)”;

- il Documento di Riferimento per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata 2007 – 2013, definito dalla Regione Calabria, le cinque Province, l’ANCI e l’UNCCEM in data 26 febbraio 2008, ha puntualizzato le funzioni degli organismi partenariali ;
- che la Delibera di G.R. n. 163 del 27 febbraio 2010 ha stabilito il quadro delle risorse finanziarie ed i criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL);
- in occasione dell’incontro con le Province del 2 dicembre 2010 l’Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007 – 2013 ha rappresentato la necessità di dare avvio al processo di attuazione della progettazione integrata, illustrando il cronogramma delle attività.

Tutto ciò premesso, le parti

convengono e stipulano quanto segue :

ARTICOLO 1 - Recepimento della Premessa.

Il contenuto della premessa costituisce parte sostanziale, integrante e vincolante del presente atto.

ARTICOLO 2 - Finalità ed Obiettivi.

Il presente Protocollo d’Intesa è finalizzato alla costituzione e al funzionamento del Tavolo di Partenariato Provinciale nell’ambito della Progettazione Integrata Territoriale del POR Calabria FESR 2007 – 2013.

I Soggetti sottoscrittori il presente Protocollo d’Intesa considerano il territorio provinciale con le sue risorse centrale per le politiche di sviluppo.

Essi individuano nella concertazione “dal basso” e nell’integrazione degli interventi i principi da seguire nella programmazione per sostenere con efficacia i processi di coesione interna e la competitività dei sistemi locali, riconoscendo nella Progettazione Integrata lo strumento operativo di attuazione della strategia di sviluppo locale.

I Soggetti sottoscrittori del Presente Protocollo d’Intesa, attraverso la condivisione degli indirizzi per l’elaborazione e l’attuazione della Progettazione Integrata, intendono favorire il massimo valore aggiunto in termini di creazione di reddito e di nuova occupazione, implementando i principi di una progettualità condivisa di valenza strategica da realizzare attraverso le risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali che saranno disponibili nel periodo di programmazione 2007-2013.

I Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa condividono la necessità di una efficace cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che a diverso titolo hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale, e si impegnano a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale.

Il presente Protocollo d'Intesa impegna i Soggetti sottoscrittori a costituire il Tavolo di Partenariato Provinciale e a promuovere la Progettazione Integrata Territoriale in coerenza con i principi e gli obiettivi enunciati in premessa, nonché in coerenza dei lineamenti eventualmente precisati dagli strumenti di programmazione nazionali, regionali e comunitari.

ARTICOLO 3 - Ambito Territoriale del Tavolo di Partenariato Provinciale.

L'ambito territoriale di riferimento del Tavolo di Partenariato Provinciale nell'ambito della Progettazione Integrata Territoriale è quello della Provincia di Vibo Valentia

ARTICOLO 4 - Validità del Protocollo d'Intesa.

I Soggetti sottoscrittori convengono che il presente Protocollo d'Intesa avrà validità dalla data odierna e sino alla conclusione dell'iter di attuazione della Progettazione Integrata Territoriale in relazione all'articolazione degli strumenti di finanziamento comunitari, nazionali e regionali per il periodo 2007-2013.

Le parti si danno atto che eventuali modifiche o integrazioni al Protocollo d'Intesa potranno essere disposte in ogni momento.

ARTICOLO 5 - Oggetto del Protocollo d'Intesa e funzioni del Tavolo Provinciale.

Nell'ambito delle finalità indicate all'art. 2, il presente Protocollo d'Intesa ha per oggetto la formulazione di indirizzi, pareri e valutazioni da parte del Tavolo di Partenariato Provinciale per la elaborazione della programmazione territoriale di livello provinciale, nonché per favorire e sorvegliare la efficace attuazione della progettazione integrata.

Il Tavolo di Partenariato Provinciale svolge le seguenti funzioni principali:

- condivide l'analisi e l'interpretazione delle caratteristiche di contesto e delle tendenze evolutive e della progettualità per lo sviluppo realizzata o programmata nel territorio di riferimento;
- condivide strategie, orientamenti ed indirizzi per la programmazione territoriale dello sviluppo e la progettazione integrata, in coerenza con le strategie regionali;
- promuove e sostiene azioni di cooperazione fra i componenti del Tavolo (fra Enti Locali ma anche fra istituzioni pubbliche centrali e territoriali, fra soggetti pubblici e privati, etc.) finalizzate alla definizione e realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo a livello territoriale;

- concerta con l'Amministrazione regionale modalità e contenuti dell'azione di sviluppo territoriale ;
- concerta con l'Amministrazione regionale contenuti e modalità di attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale;
- condivide gli obiettivi, le strategie e le priorità di intervento definite nei Rapporti elaborati dalla Provincia;
- fornisce indirizzi per la formulazione iniziale e la modifica dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale, procedendo alla loro condivisione finale;
- condivide, in coerenza con gli indirizzi strategici e progettuali, le proposte di Progetti Integrati di Sviluppo Locale, costituiti da pacchetti di operazioni integrate;
- valuta periodicamente, in fase di attuazione, i risultati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni dei Progetti Integrati.

I Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa si impegnano a valutare e, se del caso, recepire le istanze eventualmente formulate dal Tavolo di Partenariato Regionale.

ARTICOLO 6 – Composizione del Tavolo di Partenariato Provinciale.

“Il Tavolo di Partenariato Provinciale è composto da:

- i rappresentanti istituzionali per ognuna delle Macroaree identificate dal PTCP di Vibo Valentia ovvero “Poro-Costa degli Dei” (3 rappresentanti), “Vibo Valentia hinterland” (1 rappresentante), “Bacino dell'Angitola” (2 rappresentanti), “Serre Vibonesi e Alto Mesima” (2 rappresentanti) nominati dai Sindaci delle stesse macroaree;
- un rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia in qualità di Capoluogo di Provincia;
- un rappresentante della CM Alto Mesima – Monte Poro;
- un rappresentante della CM Serre Vibonesi;
- un rappresentante unitario dell'Ente Parco Naturale Regionale delle Serre e del "Parco Marino Regionale Fondali di Capocozzo – S. Irene – Vibo Marina – Pizzo Calabro – Capo Vaticano e Tropea”;
- un rappresentante delle associazioni di categoria e delle organizzazioni agricole nominato dalle stesse;
- un rappresentante delle associazioni di categoria commercio e cooperazione nominato dalle stesse;
- un rappresentante degli ordini professionali nominato dagli stessi;
- un rappresentante delle associazioni di categoria degli artigiani nominato dalle stesse;
- i rappresentanti delle OO.SS. confederali;

- un rappresentante della CCIAA;
- un rappresentante di Confindustria;
- un rappresentante del Consorzio di Bonifica del Tirreno Vibonese;
- un rappresentante del Consorzio di Sviluppo Industriale della Provincia di Vibo Valentia
- un rappresentante di Vibo Sviluppo SpA”

nelle persone dei legali rappresentanti dei Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d’Intesa, i quali possono delegare un sostituto con poteri decisionali a partecipare alle riunioni del Tavolo e farsi assistere da esperto interno, competente nelle tematiche oggetto del protocollo, opportunamente delegato.

La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare e deve essere consegnata al segretario prima della riunione. Le deleghe ed i verbali delle sedute del Tavolo Provinciale devono essere conservati a cura della Provincia, i verbali saranno pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di cui all'ART. 7.

La composizione del Tavolo può essere modificata su proposta dei componenti con l’ingresso di soggetti particolarmente rappresentativi di rilevanti interessi locali.

Possono partecipare alle riunioni del Tavolo di Partenariato Provinciale, su invito del Presidente della Provincia ed in relazione a specifiche questioni, soggetti particolarmente qualificati ovvero esperti in specifiche tematiche o settori, attinenti agli argomenti all’ordine del giorno.

ARTICOLO 7 – Funzionamento del Tavolo di Partenariato Provinciale.

Le sedute del Tavolo di Partenariato Provinciale sono convocate dal Presidente della Provincia di Vibo Valentia o dall’Assessore alle Politiche Comunitarie.

Il Tavolo di Partenariato Provinciale è presieduto dal Presidente della Provincia o da un suo delegato.

Il Presidente definisce l’ordine del giorno delle riunioni, valutando l’eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Partenariato Provinciale, coordina e disciplina i lavori del Tavolo di Partenariato. In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all’ordine del giorno.

Il Tavolo Provinciale procede alla nomina del segretario con le funzioni di verbalizzante, la Provincia si impegna a pubblicare sul sito istituzionale una ogni informazione utile per consentire ai componenti del Tavolo di interagire attraverso pareri, suggerimenti e proposte a mezzo e-mail, anche ai fini della composizione e definizione dell'ordine del giorno.

Il Tavolo è convocato dal Presidente a mezzo posta elettronica con avviso contenente il giorno, l’ora, il luogo dell’adunanza e l’ordine del giorno da trattare.

I documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, e la valutazione da parte del Tavolo, ovvero ogni altro documento di lavoro, vengono trasmessi a ciascun componente per posta elettronica, unitamente all'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima della data della riunione o almeno cinque giorni prima nei casi di motivata urgenza.

Il Tavolo è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa.

Il Presidente del Tavolo Provinciale o suo delegato, coadiuvato da un segretario, verifica la regolarità della sua costituzione.

Il Presidente deve convocare il Tavolo entro venti giorni quando ne è fatta domanda da almeno un terzo dei componenti e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

Ogni punto all'ordine del giorno è oggetto di discussione e di approvazione da parte del Tavolo.

Le decisioni su ciascun punto all'ordine del giorno sono adottate con il metodo del consenso senza fare ricorso a votazioni, secondo la prassi consolidata nella programmazione dei fondi comunitari.

Il metodo del consenso è una modalità di presa delle decisioni che porta a scelte cooperative e non coercitive. Si basa sulla costruzione di un accordo generale, frutto del dialogo territoriale che, pur non corrispondendo all'unanimità, porta a decisioni che garantiscono una più ampia adesione alla decisione. Il metodo del consenso prevede che tutti i partecipanti abbiano la possibilità di esprimersi e che la decisione presa sia riconosciuta ed accettata.

Le posizioni diverse dalla decisione presa dal Tavolo devono essere comunque verbalizzate.

Le deliberazioni del Tavolo sono sottoscritte dal Presidente e dal segretario del Tavolo, il quale ne cura la trasmissione a tutti i componenti entro dieci giorni dalla data di svolgimento della riunione.

Le spese per la partecipazione alle riunioni del Tavolo sono a carico dei rispettivi componenti.

ARTICOLO 8 -Reciproci obblighi e garanzie.

Il Tavolo di Partenariato Provinciale, sia nella sua composizione collettiva che nei singoli Soggetti sottoscrittori, assume l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta attuazione del presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento della progettazione integrata.

I Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa si impegnano ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della Progettazione Integrata attraverso la valorizzazione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio – istituzionale.

Le parti si obbligano ad esprimere le determinazioni di competenza del Tavolo, essenziali ai fini dell'attuazione della progettazione integrata territoriale, nei tempi fissati dal cronogramma regionale, consapevoli che, a fronte di gravi ritardi o difficoltà nella costituzione dei Tavoli di

Partenariato Provinciali, la Provincia di competenza e in subordine la Regione potranno attivare poteri sostitutivi.

I Soggetti firmatari garantiscono che viene favorita la diffusione all'interno del Partenariato dei documenti di interesse comune.

Gli stessi si obbligano a coordinare ed armonizzare le decisioni del Tavolo con i propri programmi, piani e indirizzi.

ARTICOLO 9 – Rinvio.

Per quanto non previsto nel presente atto, le parti fanno riferimento alla normativa ed alle disposizioni vigenti, comunitarie, nazionali e regionali, in materia di partenariato e di progettazione integrata.

ARTICOLO 10 - Comunicazione.

Il presente Protocollo d'Intesa viene comunicato alla Regione Calabria.

Letto, approvato e sottoscritto

Vibo Valentia, _____

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____,

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____

Per _____, _____